

GENOVA, PRIMO TRIONFO

TRIPLETTA DI BORRIELLO, GRANDE GIOCO BATTUTE L'UDINESE (3-2) E LA SFORTUNA

CIOLINA e GNECCO alle pagine 37-41

SAMP, CROLLO A S. SIRO

IMPLACABILI IBRAHIMOVIC E FIGO: 3-0 BLUCERCHIATI INERMI DAVANTI ALL'INTER

CASACCIA e GIAMPIERI alle pagine 37-41

Telescolo Oggi il Telescolo



Paola Peregò, racconta come sarà la nuova edizione di "Buona Domenica"

In omaggio con il Secolo XIX



AUTONOLEGGIO con autista o senza
010.3629750-3497708746
www.grautonoleggio.com

GENOVA Moschea tace Amato

Il ministro dell'Interno per ora non risponde ai quesiti del sindaco Vincenzi. L'Ucoi nega di essere dietro l'operazione

LENZI >> 2

GARLASCO Stasi vede i genitori: «Uscirò»

Oggi l'interrogatorio per la convalida dell'arresto. L'avvocato: «Alberto sta male, fatelo uscire». Un giovane cerca di profanare la tomba di Chiara Poggi

L'INVIATO SANSÀ >> 6

SAN MARTINO Clinica chirurgica è rissa fra i "baroni"

La struttura è fuori norma e lo spostamento dell'attività alimenta uno scontro dietro il quale ci sono ingerenze politiche

MENDUNI >> 11



www.basko.it
BASKO la spesa fatta in casa
RITAGLIAMI & CONSEGNAME!
Fai la spesa su www.basko.it e con questo coupon ti verrà regalato un simpatico omaggio!

INDICE

in primo piano...	2	commenti	23
dal mondo	4	genova	25
cronache	6	lettere e città	31
interni	9	album	32
liguria	11	agenda	33
economia	13	spettacoli	34
marittimo	15	cinema e teatri	35
cultura e spettacoli	19	televisione	36
spettacoli	20	sport	37
meteo - lotto	21	genova sport	44
lettere e rubriche	22	affari	46



IL VERTICE A PALAZZO CHIGI

La sinistra gela Prodi «Manovra da rifare»

Due miliardi per la casa e 4,6 di tagli. Mastella assente

ROMA. Mentre annuncia una Finanziaria "leggera" di circa 10,6 miliardi, senza nuove tasse e con 4,6 miliardi di tagli alla spesa pubblica, e con la riduzione diretta dell'Ici per ben 2 miliardi, il governo Prodi incontra subito la dura opposizione dei partiti della sinistra: ieri sera i segretari di Pdc, Prc, Ds e Verdi hanno criticato la relazione del ministro Padoa-Schioppa e tutti insieme sono scesi nella sala stampa di palazzo Chigi per chiedere di «reimpostare e ridiscutere integralmente l'impianto della manovra».

Nel pomeriggio Prodi aveva incontrato sindacati e Confindustria, prima di affrontare gli ultimi, intricati nodi con gli alleati della maggioranza invitati a cena per un vertice decisivo



andato avanti fino a tarda ora senza il ministro Clemente Mastella, assente ufficialmente per motivi di salute. Per ora, le parti sociali hanno sospeso il giudizio in attesa del Consiglio dei ministri di domani.

Fra questi, c'è la tassazione di Bot e azioni, su cui i sindacati la sinistra radicale hanno insistito a lungo: «Due mesi fa, c'è stato un accordo in questo senso con il Dpef», ha ricordato il leader del Prc, Franco Giordano. Prodi ha confermato la linea del rinvio per ragioni di opportunità e non perché ci sia un ripensamento. «Possiamo decidere fra qualche mese. Ora, rischiamo di turbare mercati e risparmiatori».

LOMBARDI è un commento di MASSIMO BALDINI >> 3 e 23

REPRESSIONE IN BIRMANIA

Fuoco sui monaci, sei morti

Monaci indossano mascherine contro i gas lacrimogeni prima di marciare nel centro di Yangon, capitale della Birmania. L'esercito ha sparato e ucciso 6 persone

SERVIZIO >> 5



IN MARCIA LO SPETTRO DEL TIBET

CARLO BULDRINI

C'È UNA BELLA immagine del grande corteo di monaci che lunedì 24 settembre ha percorso le strade di Yangon, la principale città di Burma (la Birmania), il Paese dell'Asia meridionale che la giunta militare ha ribattezzato Myanmar. Centinaia di religiosi sfilano con la testa rasata e il saio color rosso vinaccia. A destra, nella fotografia, si vede un monaco gridare slogan. Con entrambe le mani tiene sollevata sopra la testa la ciotola nera e lucida delle elemosine. La tiene capovolta. È un gesto di sfida nei confronti della giunta militare. Domenica 16 settembre i monaci birmani hanno deciso di non accettare più le elemosine dai militari e dalle loro famiglie.

SEGUE >> 5

198 MILIARDI EVASI

Scandalo slot in Senato a porte chiuse

«Il governo dovrà rispondere», dice il ds Graziano Mazzarello. Il sottosegretario: «Esclusa una sanatoria»

ROMA. Il governo dovrà rispondere sullo scandalo slot, 198 miliardi chiesti dalla Corte dei conti alle concessionarie dei giochi, in Parlamento. L'esecutivo è stato chiamato davanti alla commissione Finanze del Senato, che sarà secretata e senza verbale stenografico. «Ma saranno vincolati a rispondere a tutte le nostre domande», sostiene il parlamentare ligure Graziano Mazzarello (Ulivo), uno dei promotori dell'iniziativa. La data sarà decisa nei prossimi giorni.

Il sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi giura: «Le sanzioni sono esagerate, ma una sanatoria sul passato è esclusa». Insomma, non ci sarà nessun «condono tombale».

MENDUNI e SANSÀ >> 9

L'UE SPINGE LO STUDIO DELLE LINGUE CONTRO IL MONOPOLIO DELL'INGLESE

ALL'EUROPA SI ADDICE BABELE

GIULIANO GALLETTA

L'IMPORTANTE è capirsi. Neanche parlare la stessa lingua lo garantisce al cento per cento ma, indubbiamente, aiuta molto. Lo hanno capito per primi gli abitanti di Babele che, come racconta l'undicesimo capitolo della Genesi, subirono la punizione divina della "confusione" delle lingue. Da allora l'uomo ha inseguito il mito della lingua universale, un Eden dove tutti possano parlarsi senza traduzioni.

L'Esperanto è un erede diretto di questa utopia, il latino è stato, in un certo senso (in un determinato periodo storico per un certo cetto intellettuale) la realizzazione di questa utopia. Oggi è l'inglese (o meglio l'inglese-americano) la lingua franca del mondo. È l'inglese meticcio, ipersemplificato, il broken English dif-

fuso nel Web o quello ibridato dalle altre lingue, il chinglish dal cinese, come l'itagliano.

Ieri è stata la "Giornata europea delle lingue" che ha visto numerose iniziative (pochissime in Italia) e il commissario europeo per il multilinguismo Leonard Orban ha presentato una relazione in cui ribadisce l'importanza dello studio delle lingue e della salvaguardia delle diversità linguistiche e della loro ricchezza. Oggi è ovviamente difficile vivere senza l'in-

glese e fortunatamente anche i giovani italiani stanno facendo grossi passi avanti rispetto alle generazioni precedenti ma, secondo alcuni osservatori, la preminenza dell'inglese non sembra più scontata come poteva apparire qualche anno fa e altre lingue come l'arabo, lo spagnolo, il cinese oppongono forte resistenza all'omogeneizzazione.

Va in questo senso l'indicazione della Ue verso il plurilinguismo. D'altra parte, se come diceva Karl Kraus "il linguaggio è la madre, non l'ancella del pensiero", una lingua unica, oltre agli indubitabili vantaggi, potrebbe rafforzare un "pensiero unico" già sufficientemente forte: la Neolingua immaginata da Orwell in "1984".

Forse quindi quella di Babele non fu una vera e propria punizione.



GIOVANNI RIVARA IN LUIGI
PIAZZA S. LORENZO 1802

DAL 24 SETTEMBRE AL 31 OTTOBRE
VENDITA PROMOZIONALE
DI TESSUTI DI LINO SCAMPOLI E TAGLI PER CAMICIE

Genova
Piazza S. Lorenzo, 36 e.
Tel. 010 2473252
www.rivara1802.it

PER I MILIARDI EVASI DAI CONCESSIONARI

Scandalo Monopoli interrogatorio al Senato

Il governo risponderà alle domande. Il viceministro: nessuna sanatoria

ROMA. Il governo riferirà sul caso slot davanti alla commissione Finanze del Senato. Un successo dei parlamentari liguri, mentre il sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi promette: «Non ci sarà alcuna sanatoria sulla supermulta alle concessionarie». Nessun condono tombale, insomma. Vedremo.

L'annuncio dell'audizione dell'esecutivo è arrivato nel pomeriggio di ieri da Graziano Mazzeo (Ulivo-Ds), che ha esercitato tutto il pressing possibile per arrivare a questo risultato: «Il Governo dovrà rispondere a tutte le domande che saranno poste dai senatori, è vincolato a farlo». La seduta sarà secretata e non verrà redatto un verbale stenografico. Ma qualche indiscrezione (si spera molte) potrebbero arrivare lo stesso. La data deve ancora essere fissata, ma si prevede lo sia in tempi stretti.

La situazione intorno al gioco legale, negli ultimi giorni, è precipitata. Dopo lo scandalo dei 98 miliardi chiesti dalla Corte dei conti alle società concessionarie, la lunga inchiesta del Secolo XIX (ripresa in tv da *Striscia la Notizia*), sono arrivati anche i sequestri di 80 mila macchinette (più di un terzo di quelle operanti in Italia) che la magistratura di Venezia dice *tarocate*.

Sul mancato collegamento delle slot al sistema di controllo e le infiltrazioni dei gruppi criminali nel settore, i blitz della Guardia di Finanza nelle ultime ore confermano le denunce del Secolo XIX. Ottantatré apparecchi illeciti sono stati sequestrati a Finale, Loano, Pietra Ligure e in alcune località del Piemonte. È emerso il coinvolgimento di persone interessate da una recente indagine della procura di Savona per usura. A Napoli sigilli a 33 videopoker illegali e non connessi in rete, azionati a distanza con speciali telecomandi.



Ancora la politica in subbuglio. Il 4 ottobre la commissione finanze della Camera ha convocato il direttore dei Monopoli Giorgio Tino, travolto dalle polemiche delle ultime settimane. Ieri lo stesso organismo ha ascoltato il sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi, che è anche il presidente della commissione d'inchiesta che ha denunciato anomalie e storture nel settore.

Cos'ha detto Grandi? Recita il verbale: «Il sottosegretario rileva che già l'impianto originario del sistema di collegamento in rete presentava una serie di elementi problematici, per quel che concerne, in particolare, le modalità di certificazione delle apparecchiature nonché l'efficacia dell'apparato sanzionatorio previsto per le inadempienze o le violazioni commesse».

Grandi ricorda che c'è anche una risoluzione del deputato Rolando Nannicini (Ulivo) che impegna il governo «alla revisione delle convenzioni che regolano le concessioni, prevedendo l'applicazione di penali ispirate ai principi di ragionevolezza e proporzionalità». Insomma: la maxi multa di 98 miliardi è troppo maxi. Servirà qualche sconto.

Ma Grandi giura: «Naturalmente rivedere le sanzioni è il contrario di ipotesi di sanatoria sul progresso, che è esclusa». Ma c'è un'idea che potrà cambiare il corso della storia: «L'oratore pone in evidenza l'orientamento favorevole alla pubblicazione di un bando di concorso per l'individuazione di un consulente al quale affidare il compito di elaborare un organico progetto di riforma della struttura». Un nuovo consulente. Pagato dai contribuenti, s'immagina, per rifare daccapo il sistema del gioco legale in Italia e dei Monopoli dello Stato.

MARCO MENDUNI
FERRUCCIO SANSA

«IL GOVERNO È VINCOLATO A RISPONDERE A TUTTE LE DOMANDE»

GRAZIANO MAZZARELLO
senatore Ulivo-Ds

«APPLICHE-REMO LE PENALI AI CONCESSIONARI CON RAGIONE-VOLEZZA»

ALFIERO GRANDI
sottosegretario alle Finanze

» LA STORIA

IL GATTO FUFU VIAGGIA IN ELICOTTERO A 10 MILA EURO

••• NUORO. Una coppia di Gavoi (Nuoro) ha speso 10 mila euro per far viaggiare in elicottero il proprio gatto da Roma a Gavoi, perché soffre il mal di mare e «non avrebbe potuto affrontare la traversata in nave». Fufu, dodici anni per dodici chilogrammi, ha viaggiato sotto scorta, accompagnato da un'anestesista e da un veterinario, ed è atterrato nel campo sportivo del paese, benevolmente concesso dal sindaco del paese. «Trasferirlo in

elicottero - ha spiegato Caterina Cidu, la proprietaria del gatto - è stato indispensabile perché lo scorso anno è stato male, si è graffiato riducendosi in sangue e siamo dovuti ritornare indietro». Fufu spossato, dopo il viaggio ha avuto necessità di una flebo. Di pomeriggio ha riacquisito forze e balanza e non avendo voglia di essere osservato è scappato sotto il letto matrimoniale dove normalmente riposa.



IMPACCHETTATO IL CANCELLO DEL LICEO MAMIANI. I cancelli di ingresso del liceo classico Mamiani di Roma sono stati "impacchettati" con del cellophane, con ogni probabilità da alcuni studenti, per protestare contro il giro di vite sulla puntualità degli alunni impresso dal preside.

LA CASSAZIONE

È "giustificato" il povero che occupa una casa

ROMA. La Cassazione inserisce il «diritto all'abitazione» tra i «beni primari collegati alla personalità» che meritano di essere annoverati tra i diritti fondamentali della persona (tutelati dall'articolo 2 della Costituzione): pertanto i supremi giudici ritengono che l'occupazione abusiva di una casa, da parte di una persona indigente e in stato di necessità, possa ritenersi «giustificata» e non portare alla condanna penale. Così è stata annullata con rinvio la condanna per occupazione abusiva di una casa dello Iacp inflitta a una donna dal tribunale e dalla Corte d'Appello di Roma. Giuseppa D.A. - la donna di 39 anni, sola e con un figlio a carico che ha occupato la casa popolare e nei confronti della quale è scattato il processo - ha fatto ricorso alla Suprema corte contestando la legittimità dei 600 euro di multa che le erano stati comminati in primo e secondo grado. Secondo la donna, non era stata svolta «alcuna

indagine specifica» sulle sue condizioni di indigenza che non le permettevano «alcuna possibilità di rivolgersi al mercato libero degli alloggi» ed inoltre non era stato considerato che aveva agito «in stato di necessità» con riferimento «al diritto all'abitazione ed al diritto alla salvaguardia della salute sua e del figlio». La Cassazione le ha dato ragione e ha ritenuto «fondato» il suo reclamo. Spiega la Seconda sezione penale di piazza Cavour, che «rientrano nel concetto di "danno grave alla persona" non solo la lesione della vita o dell'integrità fisica, ma anche quelle situazioni che attentano alla sfera dei diritti fondamentali della persona: pertanto, rientrano in tale previsione anche quelle situazioni che minacciano solo indirettamente l'integrità fisica in quanto si riferiscono alla sfera dei beni primari collegati alla personalità, tra i quali deve essere ricompreso il diritto all'abitazione».



COTTON BELT®
NEW YORK, N.Y. U.S.A.